



CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI



Circ. CNI n. 24/XX Sess./2023

Ai Presidenti degli Ordini territoriali degli
Ingegneri

Ai Presidenti delle Consulte/Federazioni
Regionali degli Ordini degli Ingegneri

LORO SEDI

OGGETTO: PNRR – Patrimonio sanitario pubblico: il CNI in audizione al Senato.

Cari Presidenti,

Il Consiglio Nazionale degli Ingegneri è stato audito presso la X Commissione permanente del Senato (Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale) nell'ambito dell'Indagine conoscitiva sulla ristrutturazione edilizia e l'ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico, anche nel quadro della Missione 6 del PNRR.

Nel corso dell'incontro la nostra delegazione, guidata dal Presidente Perrini accompagnato dal Vicepresidente Masciovecchio, ha sottoposto diverse argomentazioni e proposte per risolvere le difficoltà in tema di ristrutturazione edilizia e ammodernamento tecnologico.

In particolare è stato sottolineato il ruolo importante svolto dal terzo settore per il contributo che può offrire sulla telemedicina, sul fascicolo sanitario e per la creazione di protocolli di comunicazioni con le ASL e le altre strutture sanitarie, nel rispetto della privacy.

Con riguardo alle criticità riscontrate nella ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico, il Consiglio Nazionale ha segnalato l'urgenza di ridurre i divari territoriali, i tempi eccessivamente lunghi per l'espletamento di gare pubbliche finalizzate ad intervenire sulle strutture ospedaliere e i ritardi accumulati nel tempo relativi agli interventi in chiave antisismica dei nosocomi. Infine, il CNI ha sottolineato la necessità di un piano a medio-lungo termine che ridefinisca i parametri per una pianta organica ottimale delle strutture ospedaliere, prevedendo di affiancare al personale medico anche personale tecnico, specializzato in ambito biomedicale, come gli ingegneri biomedici e clinici e i fisici operanti in ambito sanitario.

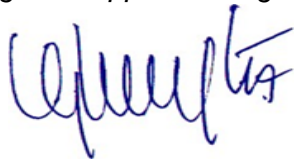
In merito al peso che l'inflazione attuale sta avendo nel fenomeno della crescita dei costi per la realizzazione degli interventi, il CNI ha evidenziato come nell'ultimo anno e mezzo il prezzo dei materiali per l'edilizia e l'impiantistica sia oggettivamente aumentato, mettendo in crisi il sistema delle commesse assegnate con evidenza pubblica. Sono sempre più frequenti i casi di aziende aggiudicatrici che si trovano a dover realizzare opere con prezzi in costante crescita rispetto a quelli calcolati in sede di presentazione dell'offerta. Il nuovo Codice dei contratti prevede l'obbligo di inserire clausole di revisione dei prezzi in tutti i documenti di gara, ma è importante che questa norma venga applicata anche alle opere attualmente in corso nel settore, come per altro già introdotto dal c.d. Decreto sostegni-ter.

In generale, il CNI ha affermato che, per gli interventi di modernizzazione delle strutture sanitarie così come previste nella Missione 6 del PNRR occorra attivare meccanismi che consentano alle imprese aggiudicatrici di recuperare eventuali perdite derivanti dall'incremento dei prezzi dei prodotti per l'edilizia, impianti e macchinari. Va poi ridefinito con chiarezza l'effettivo stato di avanzamento di ciascuna componente della Missione 6, in modo da comprendere quali interventi risultino in linea con il cronoprogramma e quali richiedono già oggi una eventuale ridefinizione e nuova pianificazione.

Relativamente al "Tavolo tecnico interistituzionale in materia di edilizia sanitaria, riqualificazione ed ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico" istituito presso il DIPE (Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica), il CNI ritiene che esso debba acquisire la forma di una Struttura di Missione, definendo poteri e risorse da attribuire a tale struttura. Essa dovrebbe avere, sin dall'inizio, la funzione di monitorare lo stato di attuazione del processo di modernizzazione del sistema ospedaliero, con particolare riguardo all'attuazione della Missione 6 del PNRR; dovrebbe, inoltre, disporre del potere di ridefinire, in caso di criticità, le azioni necessarie per l'attuazione delle singole componenti della Missione 6, proponendo le soluzioni. Ulteriori strutture che non siano dotate di poteri operativi simili risulterebbero inutilmente ridondanti.

Cordiali saluti.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(ing. Giuseppe M. Margiotta)



IL PRESIDENTE
(ing. A. Domenico Perrini)

